

# UN PONTE SOSPESO:

solidarietà tra generazioni



Numero speciale



Fondazione Filippo Turati Onlus

con il sostegno di

**INTESA**  **SANPAOLO**

## INDICE

1. Editoriale	p. 1
2. Il progetto	p. 4
3. L'inaugurazione	p. 7
4. I beneficiari	p. 9
5. Le attività	p. 10
6. Gli spazi	p. 22
7. I benefici	p. 26
8. «Le emozioni uniscono»	p. 31

For Funding è la piattaforma di raccolta fondi di Intesa Sanpaolo per sostenere i progetti solidali promossi da selezionate organizzazioni non profit.



**formula** 

Formula è il programma con cui Intesa Sanpaolo supporta progetti di inclusività, sostenibilità e valorizzazione del capitale umano.

# 1. [ EDITORIALE ]

Con grande soddisfazione siamo giunti al completamento di questo progetto, così profondamente legato a molti dei principi che ispirano tutti i nostri servizi e attività quotidiane: la possibilità di offrire una migliore qualità di vita alle persone più fragili fornendo loro stimoli culturali, relazionali e sociali, la volontà di costituire un punto di riferimento per i territori che ospitano le nostre strutture grazie a iniziative basate sulla collaborazione con i soggetti e le realtà che li abitano. Non possiamo pertanto che essere grati a Intesa Sanpaolo e Fondazione CESVI per averci aiutato a realizzare quello che, specie nel periodo difficile dell'emergenza, poteva sembrare soltanto un bel sogno. Ci preme dunque sottolineare l'importanza di sinergie come questa, anche per supportare le comunità reduci dalla pandemia.

Il nostro è stato infatti uno dei settori più colpiti dagli eventi degli ultimi due anni e le misure necessarie a fronteggiarli, prese di volta in volta per tutelare i nostri residenti e dipendenti, hanno in parte ritardato la realizzazione di "Un Ponte Sospeso". Non ne hanno, però, impedito il compimento e siamo particolarmente felici che il nostro presidente Nicola Cariglia, fin dall'inizio fiducioso nei confronti dell'iniziativa, abbia presenziato pochi mesi prima della sua scomparsa all'inaugurazione degli spazi di Gavinana, avvenuta in una lieta giornata primaverile dell'anno passato.

*Il Comitato direttivo della Fondazione Filippo Turati Onlus*



Anche se impegnativo, il progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione CESVI è stato fortemente gradito dai residenti della Rsa "I fiori", coinvolgendo tutto lo staff operativo di residenza. Ha rappresentato un modo per comunicare con l'esterno dopo anni di limitazioni dovute alla pandemia, ha costituito per tutti una ginnastica mentale e anche fisica, unita allo scambio culturale ed emotivo tra le nuove e le vecchie generazioni rendendo queste ultime nuovamente partecipi e protagoniste. I residenti e lo staff animativo, inoltre, ringraziano affettuosamente le associazioni del territorio, le scuole, gli studenti, il corpo docente, le educatrici e i ragazzi che hanno partecipato in maniera attiva e costante alle iniziative organizzate in questo lungo periodo e che, come ciascuno di noi, si sono messi in gioco per realizzare e ricordare in modo gioioso gli incontri che hanno caratterizzato i pomeriggi in residenza.

Lo staff animativo della Rsa "I fiori"  
della Fondazione Turati di Gavinana



## 2. [ IL PROGETTO ]

Alla Fondazione Filippo Turati di Gavinana è stato realizzato “**Un Ponte Sospeso: solidarietà tra generazioni**”, un bellissimo progetto sostenuto da **Intesa Sanpaolo**, attraverso il Programma Formula, in collaborazione con la **Fondazione CESVI**. Il progetto consiste nell’organizzazione e nella realizzazione di una serie di attività concepite nell’ambito di un **laboratorio didattico eco-sostenibile** per gli ospiti delle residenze del Centro socio sanitario della Fondazione Turati, ideate nel segno dell’incontro e lo scambio tra generazioni diverse, e ha compreso la riprogettazione e riqualificazione in ottica eco-friendly di alcuni spazi destinati ad accogliere le iniziative. All’interno di tali ambienti **gli anziani**, **i bambini** delle scuole e **i ragazzi del territorio** possono sperimentare e creare insieme divertendosi, condividere conoscenze, passioni ed esperienze.

Gli spazi dedicati a “Un Ponte Sospeso” sono stati completati e inaugurati nel corso del 2022. Immersi nella natura della Montagna pistoiese, consentono ai partecipanti di rivivere storie, ricordi e sogni attraverso la musica, il teatro, l’arte e la creatività, all’interno di un contesto che permette loro di sentirsi abbracciati nel verde del parco che circonda la struttura della Fondazione Turati.

Oltre alla riqualificazione a **struttura eco-friendly** degli ambienti interni ed esterni da utilizzare come laboratorio didattico, il progetto comprende in particolare l’organizzazione





di attività quali gli **incontri musicali** tra giovani e anziani, **i laboratori di letture d'autore e di scacchi**, le sedute di **ginnastica dolce e terapia occupazionale**, l'avvio di **attività di giardinaggio e vivaistiche**, **il corso base sull'utilizzo dello smartphone e di internet** e, infine, la progettazione di **workshop sulla memoria storica del territorio**.



Il progetto “Un Ponte Sospeso” è stato finanziato attraverso una **raccolta fondi attiva da aprile a giugno 2021** su **For Funding**, la piattaforma di crowdfunding di **Intesa Sanpaolo** dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. **In tre mesi sono stati raccolti 150.000 euro** grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della Banca e delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo.



### 3. [ L'INAUGURAZIONE ]

Il taglio del nastro degli spazi dedicati a “Un Ponte Sospeso” si è tenuto il 31 maggio 2022 alla presenza dei rappresentanti di Intesa Sanpaolo e della Fondazione CESVI, oltre ai referenti della Fondazione Turati, alle istituzioni del territorio e di alcune associazioni e realtà coinvolte nel progetto.

*«Il progetto che abbiamo realizzato in collaborazione con Fondazione CESVI e grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo è per noi molto importante, perché promette di concretizzare quella che da sempre è tra le nostre priorità: migliorare la qualità di vita dei nostri residenti fornendo loro stimoli culturali, opportunità di svago e di socialità indispensabili per il benessere psicofisico di ciascuno. – ha dichiarato **Nicola Cariglia, Presidente della Fondazione Filippo Turati Onlus** – Obiettivi, questi, realizzabili ancor più efficacemente attraverso l'apertura alla*



*comunità circostante, per noi fondamentale e grazie alla quale possiamo attuare uno scambio intergenerazionale che i nostri operatori in più occasioni ci hanno indicato come estremamente benefico per la quotidianità degli anziani. Anche se le vicende degli ultimi due anni hanno contribuito a ritardare una parte delle attività previste nell'ambito di questo progetto, siamo ora orgogliosi di presentare questi spazi che arricchiscono, insieme alla vita del nostro Centro socio sanitario, anche quella dell'intero territorio».*

*«È per noi motivo di grande soddisfazione aver contribuito, attraverso la nostra piattaforma di crowdfunding "For Funding", alla realizzazione di un progetto così significativo per la nostra comunità in termini di inclusione sociale, di sostenibilità, e di promozione dell'educazione - ha dichiarato **Andrea Prandini, Direttore Commerciale Retail Toscana e Umbria di Intesa Sanpaolo** - Un'ulteriore conferma questa, della volontà di Intesa Sanpaolo di essere, oltre che motore dell'economia, una banca d'impatto, che contribuisce concretamente allo sviluppo sostenibile, culturale e inclusivo del Paese, recependo le istanze delle comunità e dei territori in cui opera».*

*«Quest'importante progetto ci permette di essere più incisivi, con proposte progettuali rispondenti ai bisogni territoriali su una serie di questioni che colpiscono il nostro Paese in ambito ESG. Il progetto "Un Ponte Sospeso: solidarietà tra generazioni" è la dimostrazione che per dare una risposta rapida ed efficace alle problematiche sociali territoriali, il connubio tra i mondi non profit e profit può rappresentare una soluzione vincente in grado di portare soluzioni concrete in contesti sociali periferici complessi», ha sottolineato **Roberto Vignola, Vice Direttore generale di Fondazione CESVI**.*

## 4. [ I BENEFICIARI ]

Il progetto ha coinvolto bambini e ragazzi del territorio insieme agli ospiti delle residenze della Fondazione Turati di Gavinana. Con loro, sono stati beneficiari indiretti delle iniziative programmate i nuclei familiari dei partecipanti e le associazioni che hanno preso parte alle attività, oltre agli operatori ed educatori delle nostre strutture. A tale proposito è da segnalare anche il coinvolgimento dei Centri socio sanitari di Vieste e Zagarolo della Fondazione Turati, con i loro residenti, attraverso i collegamenti effettuati nell'ambito dell'incontro finale del laboratorio musicale.

Riportiamo di seguito qualche testimonianza diretta degli anziani che hanno partecipato alle varie fasi di "Un Ponte Sospeso".

«Abbiamo aspettato con gioia e piacere questi incontri che ci sollevano dai nostri pensieri. Grazie a nuovi strumenti e tecnologie, abbiamo imparato un modo di comunicare verso cui siamo

ancora un po' timorosi, ma con il quale i giovani sono invece molto disinvolti».



«Con le loro domande semplici, con la loro voglia di conoscere e di vivere ci sentiamo molto importanti per questi bimbi».

«Noi adoperavamo la penna e l'inchiostro, loro con semplici tasti navigano all'infinito».

«Incontrare questi bambini, insieme alla loro spontaneità e semplicità, ci ha aiutato a colmare le mancanze dell'affetto dei nostri nipoti. Ci ha riportato alla vita di sempre, di tutti i giorni, quasi come se non ci trovassimo più nel momento storico che stiamo vivendo».

«Abbiamo fiducia di proseguire questo progetto perché ci consente di conoscere le idee dei ragazzi, aiutandoci e stimolandoci al contempo nel proseguimento della nostra permanenza in Rsa».

## 5. [ LE ATTIVITÀ ]

Il programma delle attività è stato inaugurato nel 2022 con alcuni laboratori e incontri realizzati da remoto a causa della situazione legata all'emergenza sanitaria di questi ultimi anni. Nonostante alcuni ritardi dovuti comprensibilmente a quest'ultima, il calendario è stato fitto. I residenti della Fondazione Turati sono stati coinvolti in **emozionanti attività extrascolastiche con gli studenti**, in **laboratori attorno a musica, teatro, natura e memoria storica**, in incontri dedicati a **ginnastica dolce, terapia occupazionale e giardinaggio**, in alcuni corsi per **imparare a usare internet e lo smartphone** anche attraverso l'incontro con bambini e

ragazzi. “Un Ponte Sospeso” punta infatti a **promuovere il dialogo e l’empatia tra generazioni diverse**, consentendo alle persone fragili ospiti del Centro socio sanitario di stringere nuovi legami, esprimersi e sentirsi utili, trasmettendo al contempo conoscenze preziose ai bambini e ai ragazzi.



Così un’operatrice raccontava l’entusiasmo suscitato dall’iniziativa, durante la fase di allestimento degli spazi progettuali:

«Un clima di fermento e grande curiosità tra i nostri residenti ha caratterizzato i giorni che hanno preceduto alcuni incontri online realizzati con i bambini delle scuole: gli anziani ci hanno chiesto di quale istituto fossero gli alunni, quanti anni avessero, se l’appuntamento sarebbe stato confermato. Durante l’evento da remoto, sono stati estremamente felici di rispondere a loro volta alle domande dei piccoli, impegnandosi per essere sempre precisi e accurati nelle risposte. Sorrisi e allegria hanno permeato questa tipologia di contatto, accolta da tutti con molta disponibilità e apertura».







Tanto l'entusiasmo dei partecipanti fin dai primi laboratori condotti in videoconferenza: uno ha riguardato l'uso della tecnologia e ha visto gli alunni del doposcuola di Quarrata insegnare agli anziani come usare lo smartphone e navigare sul web. I nonni hanno a loro volta raccontato ai giovanissimi la loro esperienza con il telefono, dai primi modelli alle vecchie cabine a gettoni. Un secondo workshop è stato dedicato invece alla memoria storica, per la quale i nostri residenti rappresentano una fonte preziosissima.



Affetto, arricchimento reciproco ed empatia sono tra i primi, positivi effetti del progetto, che con la ripresa delle attività in presenza ha previsto di dedicare ad anziani e studenti attività musicali, teatrali e creative, percorsi nella natura e giardinaggio.

«Mi ha incuriosito l'uso delle tecnologie spiegato dai ragazzi a noi che abbiamo vissuto in un'epoca molto diversa. Ci hanno insegnato ad accendere e spegnere il telefonino e ad accedere a internet. Noi, invece, abbiamo raccontato agli studenti la storia del telefono e le sue evoluzioni, dai primi modelli alle cabine a gettoni, passando per i nomi delle società telefoniche. E alla fine il nostro modo di mandare i vecchi telegrammi ci è sembrato simile a quello con cui i giovanissimi usano le app di messaggistica».

Un anziano residente della Rsa «I fiori» racconta così l'esperienza fatta durante il laboratorio, realizzato in videoconferenza, sull'uso dello smartphone e del pc. Tanto l'entusiasmo e anche la curiosità: come lui, anche altri ospiti non avevano mai utilizzato il cellulare o navigato in internet. L'attività è stata una delle prime realizzate nell'ambito di "Un Ponte Sospeso".





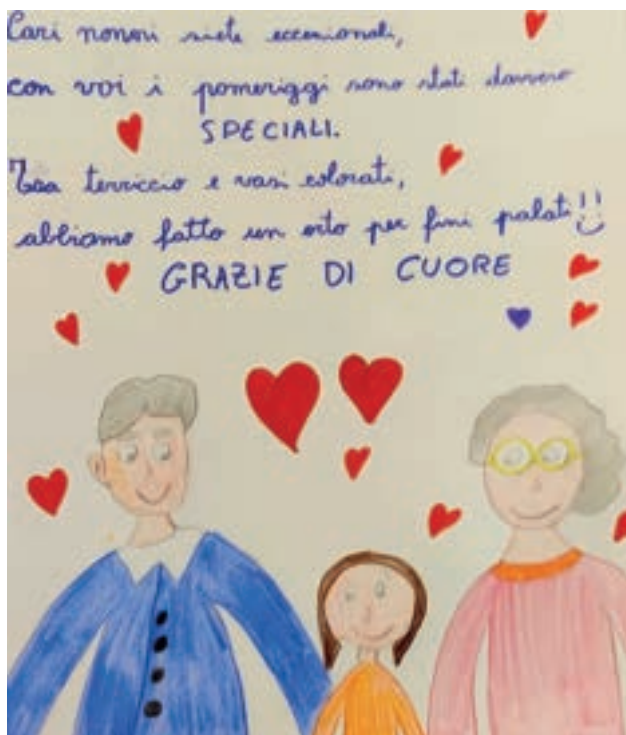


«Tra una zucchina e un fagiolino abbiamo imparato un nuovo cammino, l'insegnamento a noi fu caro, insieme a tutti i nonni ma in particolare a Rosario.

A Mauro e Marcello che facevano diventare ogni giorno più bello.  
A tutte le Signore impegnate con noi per ore...

Un grazie di cuore a chi con tanto calore pianta ogni giorno il seme dell'amore». (*Due partecipanti alle attività*)

«Vedere i miei amori, mio figlio e i miei "nonni", prendere un seme, curarlo e farlo crescere ha lasciato a mio figlio la curiosità di imparare cose nuove, insegnate da persone con vissuti importanti, e l'entusiasmo di rinnovare ogni volta nuove conoscenze». (*Una mamma e operatrice della Rsa "I fiori"*)



«Siamo contenti della loro compagnia, sono bravi, educati ed intelligenti: hanno imparato e ascoltato i nostri consigli. Ci fanno ricordare la nostra infanzia. Auguriamo loro tanta felicità e salute, speriamo che questo piccolo esempio rimanga sempre nella loro vita e anche nella nostra. Durante i laboratori, ci ha fatto piacere insegnare loro quello che noi facevamo nella nostra gioventù. L'educazione e il rispetto sono stati fondamentali. Un ringraziamento speciale è dovuto alle collaboratrici che ci hanno stimolato e aiutato facendoci passare tanti momenti in serenità e amore. Grazie anche alla direzione per il luogo esterno che ci ha permesso di svolgere le attività assaporando gli odori, i colori e l'aria buona della Montagna pistoiese dove si trova la bella struttura». *(I residenti)*

Negli spazi dedicati a “Un Ponte Sospeso”, gli anziani della Fondazione Turati infatti apprendono cose nuove e condividono le proprie conoscenze con i bambini e i ragazzi del territorio. In un laboratorio dedicato all'orto hanno ad esempio piantato, curato e raccolto insieme piantine e fiori.





## I laboratori realizzati:

### • Incontri musicali tra giovani e anziani

Aiuta i partecipanti ad ampliare conoscenze musicali e recuperare ricordi personali, avvicinando generazioni con gusti ed esperienze musicali diverse. Con il musicista e cantautore Riccardo Azzurri.



### • **Corso base sull'utilizzo di smartphone e di internet**

(1° e 2° parte)

In questo laboratorio, un gruppo di giovani insegna ai nostri residenti a utilizzare lo smartphone e internet nelle loro funzioni base. La finalità principale è sia l'acquisizione di nuove competenze nell'utilizzo delle tecnologie per gli anziani sia l'interscambio con le nuove generazioni di nozioni sulle vecchie modalità di comunicazione di un tempo: dall'invenzione del telefono alla cabina telefonica, passando per cartoline e telegrammi, fino ad arrivare alle tecnologie all'avanguardia e alle varie forme di comunicazione che anche i nostri residenti negli ultimi anni di pandemia hanno dovuto sperimentare per mantenere i contatti con l'esterno attraverso l'utilizzo di videochiamate, tour virtuali, messaggistica, smartphone, schermi giganti e Lim.

### • **Laboratorio orticoltura e floricoltura**

Consente ai nostri anziani di dedicarsi a un passatempo che spesso ha caratterizzato la loro vita e nello stesso tempo di sentirsi utili, perché in grado di trasmettere le loro competenze a tutti i ragazzi, nella speranza che si appassionino e realizzino un piccolo orto a casa loro.

### • **Letture d'autore**

Un'attrice teatrale professionista legge e commenta brani che i partecipanti selezionano dai libri preferiti. Questo laboratorio, realizzato con l'attrice e regista Monica Menchi, ha come finalità quella di far conoscere ai ragazzi i classici della letteratura internazionale scelti dai residenti stimolando l'ascolto e la capacità di attenzione di entrambi.

L'utilizzo della lettura risulta utile a far emergere le emozioni e all'interscambio generazionale. Le letture, affiancate dai ricordi di momenti di vita vissuta dagli anziani, favoriscono sia in loro gli elementi autobiografici sia le competenze educative dei ragazzi.



#### • Laboratorio di scacchi

È scientificamente provato che in una routine giornaliera il cervello si atrofizza, esattamente come i muscoli non allenati. Il gioco degli scacchi è una palestra ideale per la mente: produce pensieri innovativi, creativi e stimolanti, rende la mente più brillante, attiva e aperta a nuove idee, rafforza la capacità decisionale. Questa attività è dunque basata su un

gioco terapeutico, dove servono calma, pazienza e rispetto delle tempistiche degli “attori” presenti. L’ambiente previsto per lo svolgersi del gioco è estremamente confortevole.



#### • **Sedute di ginnastica dolce e terapia occupazionale**

Un gruppo di giovani guidati dai nostri fisioterapisti fa eseguire ai nostri residenti sedute di ginnastica dolce. L’obiettivo di questo laboratorio consiste nella stimolazione e nell’educazione al movimento e alla percezione del corpo da parte dei partecipanti, nei quali sono inoltre favorite la condivisione



e l'esternazione delle emozioni nelle diverse fasce d'età. Si tratta di una ginnastica creativa, che rinforza anima e corpo creando uno stretto legame tra generazioni, nell'ambito della quale i presenti possono esprimere, indipendentemente dalle proprie abilità, movimenti inclusivi.

#### • **Workshop sulla memoria storica del territorio**

Questo laboratorio punta a far conoscere alle generazioni più giovani la storia del territorio in cui vivono attraverso la narrazione orale delle antiche tradizioni della Montagna pistoiese. Nell'ambito del workshop i residenti si rendono parte attiva esponendo i racconti del proprio vissuto e le emozioni provate in prima persona, tramandando ai ragazzi il rispetto per l'ambiente, la conoscenza del folclore e informazioni sui "vecchi" modi di vivere.



## 6. [ GLI SPAZI ]

«Gli spazi fisici hanno un ruolo determinante per il benessere e la qualità di vita delle persone anziane e disabili: favoriscono il movimento e influiscono positivamente sull'umore, ma soprattutto sulla possibilità di esprimersi e relazionarsi con gli altri». I nostri operatori sanno quanto le caratteristiche degli ambienti siano importanti per i soggetti fragili. La progettazione e gli arredi interni ed esterni dei locali dedicati a "Un Ponte Sospeso" sono improntati all'ecosostenibilità e all'accessibilità, nonché curati da professionisti specializzati nella creazione di luoghi di questo tipo. Qui i nostri residenti possono stringere nuovi legami ed essere coinvolti in un programma di laboratori attorno a musica, teatro, natura e memoria storica, così come dedicarsi ad attività come ginnastica dolce, terapia occupazionale e giardinaggio.





## Spazi flessibili e accoglienti

Gli ambienti dedicati al progetto sono ideali per ospitare attività diverse e comprendono zone per il relax e la socialità. Sono stati realizzati da Generali arredamenti nella Rsa “I fiori” di Gavinana e comprendono **spazi sia esterni per le iniziative legate al verde sia interni**. La conformazione di questi ultimi è pensata in continua relazione con il giardino, in modo da lasciare i partecipanti liberi di spostarsi e di scegliere di alternare attività al chiuso o all’aperto. Un suggestivo gazebo funziona da ‘zona filtro’ e al contempo, disponendo di un apposito tavolo e di una parete verde, consente lo svolgimento della **garden therapy** al coperto in ogni stagione dell’anno. Sempre all’esterno, vi sono spazi per l’**ortoterapia** (con pergole, mensole e vasche, fruibili anche da persone





in carrozzina), per l'allestimento e la mostra delle piantine prodotte, nonché per la **riabilitazione**, con appositi pannelli e una speciale panchina vibroacustica.

All'interno, una sala polifunzionale offre diverse possibilità di fruizione, anche grazie alla presenza di una parete mobile modificabile secondo necessità. A disposizione degli ospiti vi è una **poltrona vibroacustica** con la pedaliera davanti utilizzabile per il rilassamento, per l'attivazione e per l'attività motoria, mentre l'**area palestra** è segnalata da tre cartelli dedicati alla riabilitazione, accompagnati da una parete attrezzata, da alcuni pedalatori disposti nella stanza, da un camminatore e da un mobile con uno specchio appositamente studiato per il controllo della postura. Poco distante, un '**angolo dei mestieri**' è organizzato per attività manuali e creative, come ad esempio quelle di sartoria. Completa le dotazioni del salone un suggestivo tavolo centrale adatto a usi diversi.

## 7. [ I BENEFICI ]

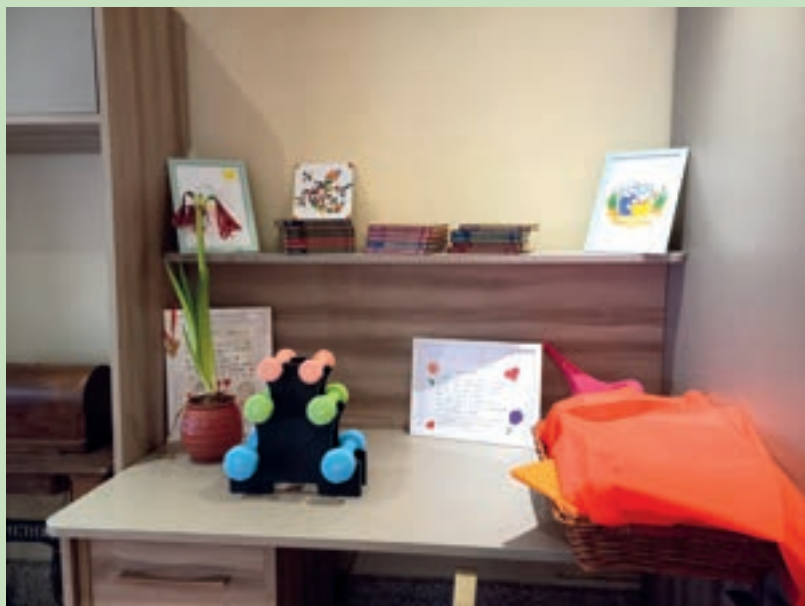
Empatia, benessere, senso di unione e solidarietà.

Sono alcuni dei risultati raccolti fin dai primi incontri, organizzati da remoto con le scuole del territorio in vista della partenza del progetto, i quali hanno coinvolto gli anziani della Fondazione Turati di Gavinana.

Per un'animatrice della Rsa "I fiori", lo scambio tra generazioni così diverse è davvero positivo. «Questo tipo di lavoro richiede agli animatori molto impegno, anche per la necessità di superare alcune difficoltà tecniche – dice – ma ai nostri residenti, alla fine, vediamo brillare gli occhi nel relazionarsi con gli studenti. E anche dallo staff operativo abbiamo avuto notizia degli effetti benefici riscontrati dopo queste attività: ci hanno segnalato differenze significative nella quotidianità dei nostri nonni».









Anche gli operatori dunque riscontrano effetti positivi:

«Nei periodi di chiusura dovuti alla difficile situazione legata alla pandemia, che ci ha costretti a cambiare le nostre abitudini, ci siamo confrontati spesso su come poter colmare la mancanza dei familiari e soprattutto dei nipoti per i nostri ospiti – spiega l’animatrice – ed ecco ora che questo meraviglioso programma collega due generazioni diverse: un incontro, questo, che rende straordinario ogni appuntamento».

Il rapporto che si instaura tra ragazzi e anziani nei laboratori è speciale: in quello sulla tecnologia, i ragazzi hanno insegnato ai nonni a usare smartphone e internet, e c’è chi, tra i residenti, ha voluto subito provare a usare Google. «Sono orgogliosa di portare avanti questo progetto ricco di emozioni, nel quale anche noi dello staff non smettiamo mai di imparare cose nuove».



«Contribuire a questo progetto, insieme ai ragazzi della Rsd “I prati” e agli anziani residenti della Rsa “I fiori”, è stato a dir poco elettrizzante. La motivazione e l’attenzione dimostrate dai due gruppi di residenti sono state coinvolgenti e si sono rivelate molto costruttive». Riccardo Azzurri, cantautore e musicista, ha curato le attività di un laboratorio musicale realizzato nell’ambito di “Un Ponte Sospeso”.

«I partecipanti hanno preso parte a discussioni sui diversi aspetti della musica – prosegue Azzurri - dai loro interpreti preferiti, sia leggeri che lirici, ai vari stili popolari nelle regioni d’Italia dagli anni ’40 ai giorni nostri, con molto interesse da parte di ognuno di loro. Penso che il progetto abbia avuto una valenza molto positiva sia sul piano cognitivo che sull’aspetto della socializzazione. Da ciò che ho potuto osservare, anche questa occasione ha visto rinnovarsi la magia della musica: grazie a quest’ultima si allontana spesso l’intolleranza verso la disabilità e si realizza invece il miracolo dell’accettazione».





## 8. [ «LE EMOZIONI UNISCONO» ]

«Perché uno scambio intergenerazionale?

Perché i nostri residenti possano riconoscersi ancora **parte attiva della società**.

Perché possano sentirsi utili attraverso l'insegnamento ai ragazzi di vecchie tradizioni e antiche conoscenze.

Perché dentro una Rsa non si va per finire la vita, ma per continuare a **mettersi in gioco ed imparare** da e con tutti.

Perché se gli anni separano, **le emozioni uniscono**: anziani e ragazzi provano la stessa gioia ascoltando la canzone del cuore, la stessa paura di fronte agli ostacoli della vita, la stessa tristezza quando falliscono.

E così, con le attività portate avanti fino ad ora, i nostri residenti hanno imparato ad usare lo smartphone, hanno condiviso storie e ricordi, si sono divertiti cantando e facendo giardinaggio ricordando a tutti quanto sia prezioso stare insieme ad ogni età».

Così una nostra psicologa, in servizio nel Centro socio sanitario di Gavinana, commenta gli effetti benefici delle attività legate a "Un Ponte Sospeso: solidarietà tra generazioni". Laboratori musicali, teatrali e sulla memoria storica, corsi per imparare a utilizzare internet e lo smartphone, sessioni di giardinaggio e vivaistiche, con la coltivazione di un piccolo orto dalla semina alla raccolta delle prime piantine. Queste iniziative hanno coinvolto i residenti della Fondazione Turati e sono state dedicate all'incontro tra anziani e ragazzi, dando



luogo a preziose occasioni di socializzazione all'insegna del rapporto con la natura, della creatività, della condivisione di storie, ricordi e sogni. E hanno contribuito ad avvicinare i partecipanti stimolando i legami e l'empatia, regalando momenti di grande valore a tutti - ai residenti, agli studenti, agli operatori, ai giovani e ai meno giovani.



al mare d'estate con i nonni e mi  
piace tanto tanto perché con loro ci  
sto bene!!



IO E IL NONNO NELL'ORTO

